

Nel novembre 1951, poco prima di abbandonare la vita politica attiva, il Costituente Giuseppe Dossetti svolge a un convegno la relazione "Funzioni e ordinamento dello Stato moderno". Lo Stato moderno, sostiene, è stato concepito per non avere uno scopo, se non nei molteplici fini infiniti dei singoli componenti, a partire dalla libertà del potere economico, anzi dalla sua immunità. E' stato perciò edificato per un "raro difficile e limitato funzionamento". Lo Stato dovrebbe invece operare una sintesi propulsiva tra i diversi componenti del corpo sociale, così acquisendo un finalismo di trasformazione e riforma egualitarie e democratiche della società e della stessa economia. Dunque, uno Stato democratico "forte e volitivo", che opera con razionalità sistematica, valorizzando gli strumenti del piano-programma e del partito programmatico. I ragionamenti di Dossetti sono rivolti all'esperienza degli Stati nazionali ma appaiono pienamente utilizzabili per ogni istituzione politica, in particolare per un bilancio delle stesse istituzioni europee, quelle istituzioni per le quali gli Stati nazionali sono stati svuotati di importanti funzioni sociali (a partire dalla lotta alla disoccupazione per la piena occupazione), senza peraltro assumerle a sufficienza nella propria missione. Le esperienze di "Stato sociale", di intervento della politica nell'economia e nella società sviluppate in Europa tra '800 e '900, sono diventate negli ultimi decenni oggetto



di revisione e superamenti. Le critiche di oggi allo Stato sociale (da "destra", da "sinistra", da posizioni di "terza via") riflettono lo sviluppo del pensiero politico che, nel periodo considerato, o lo ha avversato perché contrario alla libera espressione dell'individuo, o lo ha parzialmente ammesso, o lo ha decisamente motivato in chiave democratico-egualitaria, o lo ha considerato illusorio ai fini di una vera emancipazione sociale. Il Corso cercherà di ricostruire il pensiero delle diverse famiglie ideologiche e scientifiche, dando peraltro evidenza ai principali documenti "ufficiali" dello Stato sociale realizzato. L'illustrazione del New Deal americano darà risalto a una esperienza felicemente realizzata, consentendo di coglierne le specificità rispetto all'esperienza europea.

La relazione di G. Dossetti è sul sito www.istitutodegasperi-emilia-romagna.it

ISTITUTO REGIONALE DI STUDI "A. DE GASPERI" – BOLOGNA
ASS. AGIRE POLITICAMENTE – COORD. EMILIA - ROMGNA
ASSOCIAZIONE ZIKKARON – MONTE SOLE



Da un documento di Giuseppe Dossetti

INCONTRI DI STUDIO 2017

Bologna, 3/10/24/31 maggio, 7/15 giugno, ore 21
Convento di San Domenico

INVITO

Il pensiero politico sullo "Stato sociale" tra '800 e '900

VALORE E COMPITI DELLE ISTITUZIONI POLITICHE TRA LIBERTÀ E SOLIDARIETÀ

Programma

Mercoledì 3 Maggio: Introduzione al corso di **Domenico Cella**, Presidente dell'Istituto De Gasperi. *Le lacerazioni della cultura liberale dell'Otto e del Novecento, fra laissez faire e politiche sociali*, relazione del prof. **Claudio De Boni**, docente di Storia delle culture politiche, Università di Firenze

Mercoledì 10 Maggio: *Teorie socialdemocratiche sullo stato sociale, dal riformismo ottocentesco alla "terza via"*, relazione del prof. **C. De Boni**

Mercoledì 24 Maggio: *Le polemiche contemporanee contro lo stato sociale, dalla destra neoliberista alla sinistra radicale*. Proff. **Gianluca Bonaiuti** e **Silvia Rodeschini**, docenti di Storia delle dottrine politiche, Università di Firenze

Mercoledì 31 maggio: *Il New Deal americano: cosa è stato; specificità in campo economico e di welfare*. Prof. **Tiziano Bonazzi**, docente emerito, Storia degli Stati Uniti d'America, Università di Bologna

Mercoledì 7 giugno: *Per un bilancio critico delle politiche dell'Unione Europea, tra paradigma liberista, cooperazione e solidarismo*. Prof. ssa **Giuliana Laschi**, docente di Storia dell'integrazione europea, Università di Bologna

Giovedì 15 giugno: *Giuseppe Dossetti: "Ma in ogni modo non bisogna avere paura dello Stato". Lettura in chiave di attualità del discorso "Funzioni e ordinamento dello Stato moderno, Roma, 12 novembre 1951*. Prof. **Enzo Balboni**, costituzionalista dell'Università cattolica di Milano e curatore della ripubblicazione critica della relazione (*Non abbiate paura dello Stato!*, Milano 2014, Vita e Pensiero)

✓ Si consiglia l'iscrizione scrivendo a istituto@istitutodegasperibologna.it o telefonando al 340.3346926 ✓ E' richiesto un concorso alle spese di Euro 25 per tutto il corso (versamento nel primo incontro) o di Euro 5 ad incontro ✓ Le lezioni comprenderanno la lettura di testi degli Autori in commento; a seguire la discussione tra i partecipanti ✓ Ad ogni incontro verrà distribuito ai partecipanti un fascicolo di documentazione ✓ A richiesta verrà fornito un attestato di frequenza ✓ La sede di tutti gli incontri è il Convento di San Domenico, Bologna, Piazza San Domenico 13.

